

8.**CORSI DI FORMAZIONE
ORGANIZZATI
DALL'OPERA DON UVA
IN COLLABORAZIONE
CON LA LUISS**

E' stato stipulato un accordo di collaborazione tra l'opera Don Uva di Bisceglie, della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza, e la Luiss Management, la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali per lo svolgimento di corsi di formazione in "Management delle Aziende Sanitarie" e "Governo clinico e manageriale delle aziende sanitarie". I corsi si svolgeranno presso la struttura sanitaria di Bisceglie.

Il numero di partecipanti previsto è di 50 per ciascun corso.

Il sistema di erogazione e di organizzazione dei servizi sanitari, dei bilanci e del controllo di gestione delle aziende, le responsabilità dirigenziali, i profili diagnostico-terapeutici e le linee guida, l'audit clinico e la qualità nel governo clinico sono alcuni dei temi che saranno affrontati durante gli incontri formativi.

9.**GIUSTA CAUSA
E RAPPORTO
CON IL SUPERIORE
GERARCHICO**

La Suprema Corte, nel confermare un indirizzo divenuto oramai costante tanto in dottrina quanto in giurisprudenza, riconosce in capo al lavoratore un vero e proprio diritto di critica nei confronti del proprio datore, in quanto aspetto del più ampio diritto di manifestare liberamente

il proprio pensiero, disciplinato dall'art. 21 della Costituzione.

Come avviene per qualsiasi rapporto contrattuale, anche nel corso del rapporto di lavoro le parti sono tenute a comportarsi secondo correttezza e buona fede, così come previsto dagli artt. 1175 e 1375 cod. civ. , con la conseguenza che una critica del lavoratore eccessiva dal punto di vista della correttezza verbale, o comportante ingiuria e diffamazione, potrebbe pregiudicare il legame di fiducia posto a base del rapporto contrattuale, determinandone lo scioglimento ex art. 2119 cod. civ. .

La norma in esame, difatti, detta la disciplina relativa al recesso per giusta causa, contemplando la possibilità per ciascuno dei contraenti di ricorrervi prima della scadenza del termine (in caso di contratto a tempo determinato) o senza preavviso (se il contratto è a tempo indeterminato) qualora si verifichi una causa che non consenta la prosecuzione anche provvisoria del rapporto.

Nell'applicare tale norma relativamente al rapporto di lavoro, la Corte ha ribadito in più pronunce come la giusta causa di licenziamento possa ravvisarsi ogni qual volta il comportamento del lavoratore, complessivamente valutato, risulti soggettivamente ed oggettivamente idoneo a ledere, in modo grave, la fiducia che il datore di lavoro ripone nel proprio dipendente, e tale quindi da esigere la massima sanzione disciplinare, quella definitivamente espulsiva (Cass. sent. 5742/1995 e Cass. sent. 3386/1999).

Una volta compiute queste precisazioni, si comprende come una critica o rimostranza mossa nei confronti del proprio datore sia ammissibile se posta in essere nel rispetto delle regole della correttezza e buona fede, ossia se ampiamente giustificata con riferimento alle cause che l'hanno determinata e agli effetti che ne sono derivati, rispettando la verità dei fatti, e adoperando termini e modalità ta-

li da non ledere gratuitamente il decoro dell'impresa datoriale, in modo da non compromettere definitivamente il rapporto di fiducia instauratosi tra le parti.

La giurisprudenza della Corte, piuttosto costante sull'argomento, ha infatti ribadito in più pronunce l'esistenza di un onere in capo al lavoratore che intenda denunciare eventuali comportamenti denigratori o persecutori posti in essere dal proprio datore, consistente nella necessità di fornire altresì la prova delle accuse mosse nei confronti del superiore (Cass. civ. sez. lav. , 8 gennaio 2000, n. 143).

In mancanza di prova infatti, con buona probabilità, tali accuse verranno non solo giudicate indirettamente lesive del decoro e del prestigio dell'impresa, ma andando ad intaccare il rapporto di fiducia esistente, potranno comportare come conseguenza il licenziamento per giusta causa del lavoratore (Cass. civ. , sez. lav. , 14 giugno 2004, n. 11220).



Studio Legale Costantino

NATALE 2005

**La Redazione di
ARIS NOTIZIE
augura a tutti i lettori un felice Natale**